



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ  
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA

Prot.n. 19754 del 24/11/ 2016

**DECRETO DI REVOCA IN SEDE DI AUTOTUTELA DELLA PROCEDURA NEGOZIATA, AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016, PREVIA CONSULTAZIONE DI ALMENO CINQUE OPERATORI ECONOMICI INDIVIDUATI SULLA BASE DELL'ELENCO DEGLI OPERATORI ECONOMICI DI FIDUCIA DELLA DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA FINALIZZATA AL RILEVAMENTO DEI DATI INERENTI LE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ACQUACOLTURA ESERCITATA SUL TERRITORIO NAZIONALE, NELLE ACQUE DOLCI E NELLE ACQUE SALMASTRE, PROCEDURA CIG 6809009BF8.**

**IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** il D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante: “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59 e successive modifiche ed integrazioni”;

**VISTO** il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTO** il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, recante: “Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 2, comma 10-ter, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”;

**VISTO** il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”

**VISTO** il decreto ministeriale del 31 gennaio 2013 che adotta il Programma nazionale triennale della pesca e dell’acquacoltura 2012-2015 registrato dalla Corte dei Conti in data 29 marzo 2013 foglio 142 n3;

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 208 che ha prorogato il Programma nazionale triennale della pesca e dell’acquacoltura 2012-2015 fino al 31 dicembre 2016;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 762/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 relativo alla trasmissione di statistiche sull'acquacoltura da parte degli Stati membri e che abroga il regolamento (CE) n. 788/96 del Consiglio

**VISTO** l'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 762/2008 che obbliga degli Stati membri a trasmettere alla Commissione statistiche su tutte le attività connesse all'acquacoltura esercitate sul proprio territorio, nelle acque dolci e nelle acque salmastre;

**VISTO** l'articolo 3 del Regolamento (CE) n. 762/2008 che impone allo Stato membro l'uso di indagini o di altri metodi statistici convalidati che coprono almeno il 90 % della produzione totale in volume o in numero per quanto riguarda la produzione degli incubatoi e dei vivai;

**VISTO** l'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 762/2008 che stabilisce che gli Stati membri trasmettono alla Commissione (Eurostat) i dati richiesti entro dodici mesi dalla fine dell'anno civile di riferimento;

**VISTO** il Decreto direttoriale del 9 aprile 2015 che disciplina il sistema per l'acquisizione delle procedure in economia per i servizi resi in favore del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura per un importo superiore ad 40.000,00 ma inferiore ad euro 134.000,00;

**VISTO** il Decreto Direttoriale 2441 dell'8 febbraio 2016 recante "Adozione della graduatoria relativa agli operatori economici di fiducia per l'espletamento delle procedure di acquisizione in economia, dirette all'affidamento di appalti di servizi diviso per categorie per un importo superiore ad euro 40.000,00 ma inferiore ad euro 134.000,00 al netto dell'IVA.", pubblicato sul sito web istituzionale;

**VISTA** la Determina a contrarre n. 10957 del 28 giugno 2016 con la quale è stata indetta una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici individuati sulla base dell'elenco degli operatori economici di fiducia della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura, per l'affidamento del servizio nell'ambito delle attività di assistenza tecnica finalizzata al rilevamento dei dati inerenti le attività connesse all'acquacoltura esercitata sul territorio nazionale, nelle acque dolci e nelle acque salmastre, procedura CIG 6809009BF8.

**DATO ATTO** che l'adozione di un provvedimento di autotutela, volto a revocare un precedente provvedimento amministrativo per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, oppure nel caso di un mutamento della situazione di fatto, o infine di una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, rappresenta un potere/dovere in capo alla stazione appaltante, riconosciuto dall'art. 21-quinquies della legge n. 241/1990.

**CONSIDERATO** che, come confermato da consolidata giurisprudenza (v., ex multis, Consiglio di Stato Sez. V del 23.10.2014), fino a quando non sia intervenuta l'aggiudicazione definitiva rientra nel potere discrezionale dell'Amministrazione disporre la revoca del bando di gara e degli atti successivi, laddove sussistano concreti motivi di interesse pubblico tali da rendere inopportuna, o anche solo da sconsigliare, la prosecuzione della gara, e che quindi lo stato attuale della procedura non attribuisce agli operatori economici invitati alcuna posizione giuridica qualificata.

**CONSIDERATO** che l'attività oggetto dell'affidamento dovrebbe concludersi entro il 31 dicembre 2016 e che allo stato attuale tale scadenza non è compatibile con le esigenze dell'amministrazione e non risulta altresì congrua con l'importo a base d'asta inizialmente stimato.

**RITENUTO** di dover procedere alla revoca della procedura di gara per nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, derivante in particolare dall'esigenza di definire l'attività oggetto dell'affidamento su un maggiore arco temporale rispetto a quello inizialmente previsto, al fine di

garantire il puntuale e completo adempimento degli obblighi derivanti dalla citata normativa europea in materia.

## **DECRETA**

1. Di procedere, per quanto esposto in premessa, alla **revoca d'ufficio in via di autotutela**, degli atti relativi all'indizione della procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio nell'ambito delle attività di assistenza tecnica finalizzata al rilevamento dei dati inerenti le attività connesse all'acquacoltura esercitata sul territorio nazionale, nelle acque dolci e nelle acque salmastre, procedura CIG 6809009BF8, e di tutti gli atti connessi e conseguenti posti in essere.
2. Di pubblicare le disposizioni di cui al presente provvedimento con gli stessi mezzi e forme utilizzati per la pubblicazione del bando di gara.

Riccardo Rigillo  
Direttore generale  
F.to

Alessandro Iannitti  
Dirigente Pemac I  
F.to